

Filtri e reti di contaminazione positiva

di Pier Sergio Caltabiano*

Nell'interpretazione degli eventi che caratterizzano la realtà che ci circonda esistono dei filtri. Filtri di natura sociale, culturale, educativa, religiosa. Filtri che connotano e caratterizzano i nostri comportamenti, attribuendo loro valori e diversità. Filtri, quindi, che possono condizionare la parte soft del nostro carattere e che possono peculiarizzare soggettivamente la percezione della qualità della nostra vita.

Tali filtri, per loro stessa struttura, hanno maglie più o meno larghe a seconda che gli individui e le organizzazioni che li esprimono abbiano una maggiore o minore disponibilità a recepire ed elaborare informazioni ed esperienze che pervengono dal mondo esterno.

Anche un'associazione professionale, qual è AIF, può essere interpretata come un'entità orientata a recepire dai contesti che la circondano esperienze, stimoli, sollecitazioni e suggestioni in grado di influenzare, seppure parzialmente, i propri comportamenti organizzativi. Conoscere i propri filtri, i propri retaggi storici, culturali e valoriali, rappresenta, a maggior ragione per un'associazione, un atto imprescindibile che sistematicamente va attuato anche per disegnare il proprio profilo e definire i propri orizzonti.

In tal senso AIF è stata un'organizzazione professionale che per molti anni ha costruito una rete a maglie particolarmente strette riducendo, soprattutto in uscita, il livello di comunicazione percepito dai mondi diversi rispetto a quelli più direttamente connessi con la propria natura di associazione di esperti di processi di apprendimento degli adulti.

Negli ultimi tempi, AIF, oltre a perseguire l'incremento del valore qualitativo della propria tradizione, ha deciso di allargare le tipologie delle esperienze che possono potenzialmente contaminare, in senso positivo ed integrativo, la propria storia associativa, valorizzando i diversi mondi in cui la formazione agisce ed interagisce e rivolgendo importanza anche ad applicazioni formative in campi che in passato non erano stati presi in considerazione.

* Presidente Nazionale AIF – Direttore Generale CTC – Presidente SIPNL – Società Italiana di Programmazione Neuro-Linguistica - presidenza.aif@aifonline.it

Agire per differenze vuol dire anche dare arricchimento, nel senso di risorse ed esperienze analizzate ed introdotte, alla propria storia, ai propri valori e principi ispiratori premettendo, sempre e comunque, la qualità dei cambiamenti e dei metodi per l'evoluzione della professione.

L'Associazione Italiana Formatori, se da una parte ha quindi allargato il campo di indagine e di valorizzazione degli ambiti in cui la formazione si esprime e si manifesta, ha, dall'altra, iniziato a percorrere, in modo determinato e coerente, anche la strada di allargamento delle maglie in uscita dei propri filtri comportamentali, rivolgendo un'attenzione sempre maggiore alla divulgazione e diffusione dei propri valori, delle proprie azioni e dei propri orientamenti al fine di rendere sempre più percepibile e riconosciuta l'affascinante professione di esperto di processi formativi.